

Roma, 25 aprile 2021

Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni



Carissime sorelle,

*“Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore” (Gv. 10, 14-16).*

Questa Parola di Gesù proclamata nella IV Domenica di Pasqua, ci scalda il cuore, ci traccia la via e ci insegna come camminare in questo oggi della storia e della nostra congregazione nella nostra provincia.

Gesù è il pastore, che conosce le sue pecore e le pecore ascoltando la sua voce diventeranno un solo gregge con un solo pastore. Il gregge è l'umanità, la chiesa, le nostre comunità in questo tempo sospeso, ma molto importante.

Presto ci sarà l'avvicendamento delle “responsabili di comunità”, per questo è necessario:

*Disporre i nostri cuori al ringraziamento* per il cammino percorso fin qui, tra gioie e fatiche; ho potuto constatare di persona che nessuna si è risparmiata nel fare il bene e che riesce meglio quando tutte gareggiano nella carità, nello stimarsi a vicenda, nel prendersi cura le une delle altre, nel preoccuparsi di chi sta fuori dell'ovile, della missione.

*Disporre i nostri cuori alla vicinanza e alla compassione* e vorrei fare nostre le parole che Papa Francesco ha rivolto ai novelli Sacerdoti nella Basilica di San Pietro: *“Le quattro vicinanze del prete: vicinanza con Dio, vicinanza con il Vescovo, vicinanza tra voi, vicinanza con il popolo di Dio. Lo stile di vicinanza che è lo stile di Dio. Ma lo stile di Dio è anche uno stile di compassione e di tenerezza. Non chiudere il cuore ai problemi. E ne vedrete tanti! Quando la gente viene a dirvi i problemi e per essere accompagnata... Perdete tempo ascoltando e consolando. La compassione, che ti porta al perdono, alla misericordia. Per favore: siate misericordiosi, siate perdonatori. Perché Dio perdona tutto, non si stanca di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono. Vicinanza e compassione. Ma compassione tenera, con quella tenerezza di famiglia, di fratelli, di padre... con quella tenerezza che ti fa sentire che stai nella casa di Dio”.*

*Vicinanza e compassione* da parte di tutte le sorelle, le une per le altre, facendo sempre il primo passo, senza aspettare che siano gli altri a venirmi incontro, ma andare incontro; perdonare senza aspettare che siano gli altri a chiedermi scusa, ma perdonare per primi; fare il bene, senza aspettare che siano gli altri a farlo a me.

Le nostre comunità non sono spazi da occupare, ma relazioni da vivere, con il Signore, tra noi, con la gente, spazi di accoglienza. Con questo spirito vorrei che fossero accolte le sorelle “responsabili di comunità” che verranno inviate per crescere insieme e aiutarci a vivere il Carisma del Beato Giacomo Alberione affidatoci dalla Chiesa. Sono molto cosciente di aver chiesto a molte sorelle obbedienze faticose, ma vorrei anche testimoniare la fede, lo spirito di responsabilità e amore eroico al Signore, alla missione, alla congregazione di molte, proprio in questo tempo tanto difficile. Credo che in mezzo a noi ci sono dei giganti nella fede e molte di noi non siamo che dei piccoli nani sulle loro spalle, per questo invito tutte a confrontarsi con la Parola del Vangelo per comprendere che posto occupiamo noi nelle nostre comunità, nella nostra provincia; insieme componiamo un grande puzzle.

Come vivo le relazioni all'interno della mia comunità? Come mi pongo? Al centro: esisto solo io; all'esterno: posso criticare tutto, perché non sono parte della comunità o all'interno pronta a far posto anche agli altri e a camminare insieme?

Al centro di ogni comunità poniamo Gesù Pastore Buono e Bello, che ci conduce sulla retta via, che conosce il nostro vero bene e c'insegna la via per la vita futura.

Il 10 maggio ricorre il quarto anniversario dell'elezione a superiora generale di sr. M. Micaela. A Roma verrà festeggiata il 16 maggio con la presenza delle sorelle di tutte le comunità romane della Provincia Italia e delle Case Dipendenti dal governo generale, saremo in comunione con tutte voi e con le sorelle del mondo intero.

In allegato trovate l'elenco delle responsabili di comunità. Manca la comunità di Fabriano sulla quale si sta facendo discernimento. Mentre dopo un processo iniziato qualche mese fa, con le sorelle delle comunità di Roma Sede Prov. e Roma RA, si è arrivate alla decisione di rendere la comunità Regina Apostolorum con più membri con due gruppi funzionali all'interno. La comunità della Sede Prov. sarà formata dalle sorelle del governo provinciale e da alcune sorelle.

Ringraziamo il Signore per sr. M. Yanyun Jiang , junior cinese, che domenica 30 maggio nella Chiesa Gesù Maestro farà la Professione Perpetua.

A tutte raccomando di usare prudenza, di aderire il più possibile al piano di vaccinazione, perché il virus è ancora molto attivo.

Ci affidiamo a Maria Regina degli Apostoli di cui celebreremo la festa liturgica il 22 maggio.

Un ricordo speciale per ciascuna sorella e per le nostre famiglie.

*Unite in Gesù nostro Unico Maestro Via, Verità e Vita*

*Sr. M. Paola Gasperini*

*Sr. M. Paola Gasperini, Superiora Provinciale*

